



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE _ 5FB

INDIRIZZO __ALBERGHIERO

DOCENTE _ BEATRICE CAVICCHIOLI

INSEGNAMENTO __ITALIANO

- **CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA**
PROGRAMMA SVOLTO

- L'Età del Positivismo: caratteri principali di Naturalismo e Verismo
- G. Verga: vita, opere, pensiero
 - *I Malavoglia e Mastro-Don Gesualdo* : trama e caratteri principali
- L'Età del Decadentismo: caratteri e autori principali
- G. Pascoli: vita, opere, pensiero e poetica
 - *X Agosto, Lavandare, Novembre, La mia sera* : lettura e analisi
- G. D'Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica
 - *Il Piacere*: trama e caratteri principali
 - *La pioggia nel pineto*: caratteri principali
- Il Futurismo: caratteri principali
- L. Pirandello: vita, opere e pensiero
 - *Il treno ha fischiato*: lettura e analisi
- I. Svevo: vita, opere e pensiero
- Il romanzo psicologico: caratteri principali

- presentazione e trama dei romanzi *Il fu Mattia Pascal* - *Uno, nessuno e centomila* - *La coscienza di Zeno* - *Senilità* - *Una Vita*

- *L'Ermetismo: caratteri principali*
- *G. Ungaretti: vita, opere e poetica*
 - *Veglia, Soldati, I fiumi (lettura e analisi)*
- *S. Quasimodo: vita, opere e poetica*
 - *Uomo del mio tempo, Ed è subito sera (lettura e analisi)*
- *E. Montale: vita, opere e poetica*
 - *Spesso il male di vivere ho incontrato, Ho sceso dandoti il braccio (lettura e analisi)*
- *Il Neorealismo: caratteri generali*
- *I. Calvino: vita, opere e collegamenti con la Resistenza e il Secondo Dopoguerra*
 - *Il sentiero dei nidi di ragno (trama)*
- *C. Pavese: vita, opere e collegamenti con la Resistenza e il Secondo Dopoguerra*
- *P. Levi: vita, opere e riferimenti in particolare a *Se questo è un uomo**

METODI: metodologie didattiche, strumenti didattici e attività di recupero

Le lezioni sono state affrontate in modo interattivo con l'utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali, ma anche attraverso il supporto di schemi preparati dal docente e proiettati. Tale metodo ha permesso di coinvolgere gli alunni e di facilitare l'apprendimento anche grazie all'aspetto visivo. Inoltre ogni lezione ha sempre cercato di far comprendere e contestualizzare l'autore e le sue opere inserendole nel periodo storico di appartenenza e stabilendo così le giuste interconnessioni tra letteratura e storia.

Il materiale proposto, sia gli schemi prima menzionati sia video riassuntivi di presentazione dell'argomento individuati sul web, è sempre stato inserito su classroom per permetterne una costante fruizione soprattutto prima di verifiche o interrogazioni.

Il libro di testo (A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, *La mia nuova letteratura, Dall'Unità d'Italia ad oggi*, Signorelli scuola) è stato utilizzato al fine di integrare/approfondire quanto affrontato dapprima in modo sintetico e introduttivo attraverso:

- l'individuazione dei paragrafi più significativi per fissare così gli aspetti fondamentali della vita degli autori, delle loro opere e poetica;

- lo svolgimento degli esercizi proposti come approfondimento;
- il soffermarsi su schemi a conclusione del capitolo dedicato ad un autore o ad un movimento letterario.

Gli alunni sono spesso stati chiamati a svolgere anche attività di ricerca e di approfondimento (in prevalenza presentazioni in Powerpoint), sempre guidate e poi valutate dal docente, sull'argomento o su aspetti dell'argomento proposto allo scopo di stimolare l'impegno e l'apprendimento. In particolare è stato richiesto un lavoro di schematizzazione rispetto a video indicati e/o di approfondimento sulla vita o su opere degli autori affrontati, al fine di comprendere/fissare al meglio gli aspetti principali dell'argomento e stabilire collegamenti adeguati.

A tal proposito si segnala come questo tipo di attività sia stato propedeutico a far affrontare in seguito esercizi mirati alla preparazione del colloquio dell'Esame di maturità

Altro tipo di attività proposto è poi stato quello di analizzare gli aspetti principali, nonché le caratteristiche dei protagonisti di alcuni romanzi psicologici proposti.

Questa metodologia, che prevede la prevalenza di attività pratica durante la lezione in classe, ma anche nell'ambito dello studio domestico-individuale, ha permesso di ottenere comunque alcuni risultati in termini di partecipazione e attenzione.

Si sottolinea, quindi, come una parte frontale della lezione sia sempre stata seguita, ma si è comunque basata solo sulla presentazione dell'argomento e l'indicazione degli aspetti principali (caratteristiche principali di movimenti culturali e letterari, vita, opere e poetica di autori tenendo stabilendo adeguati collegamenti con il contesto storico).

Gli interventi individualizzati, ma anche di classe, finalizzati al recupero delle insufficienze o di prove non affrontate, a causa di frequenti assenze, sono stati numerosi e pianificati con gli studenti.

Al fine di favorire l'apprendimento e la memorizzazione in previsione di verifiche, interrogazioni e/o eventuali recuperi delle stesse, si è sempre cercato di suddividere in modo adeguato le parti di programma e di effettuare revisioni dei nuclei tematici principali tenendo in considerazione la presenza di alunni con certificazioni DSA e con L. 104.

Le opportunità di recupero (verifiche scritte e/o interrogazioni) sono state offerte senza alcuna preclusione nel corso dell'anno affidando al senso di responsabilità e alla maturità del singolo l'organizzazione/pianificazione del recupero stesso compresa la scelta della tipologia.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Le verifiche orali e scritte, pianificate con la classe, sono state valutate secondo punteggi assegnati alle singole domande, ma anche, nel caso delle prove orali, tenendo conto delle capacità espositive e del livello di approfondimento.

In particolare nelle verifiche scritte si sono compresi nella valutazione complessiva, quindi attribuendo un punteggio, anche lavori di ricerca o esercizi svolti in fase preparatoria legati agli argomenti richiesti. In altre occasioni si è invece provveduto a inserire valutazioni specifiche e separate per presentazioni Powerpoint , riassunti , schemi o mappe concettuali presentati dagli alunni considerando il rispetto dei tempi di consegna, l'originalità e l'efficacia della presentazione, nonché il livello di approfondimento e quindi la ricchezza del contenuto.

Questa procedura ha permesso di motivare e impegnare gli alunni portandoli ad affrontare gli argomenti previsti per la verifica anche in maniera laboratoriale e quindi più efficace in termini di rielaborazione e memorizzazione.

Per l'interrogazione orale si è chiesto invece agli alunni di esporre utilizzando una presentazione preparata in precedenza a supporto di quanto studiato. La valutazione di questa tipologia di prova ha tenuto conto del livello di partenza dell'alunno, dell'impegno dimostrato, delle capacità espositive e del livello di approfondimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Anche per l'insegnamento di italiano, sia scritto che orale, si può affermare che il livello raggiunto dalla classe è nel complesso omogeneo, in quanto, fatta eccezione per un numero limitato di alunni che ha raggiunto buoni risultati, viste le capacità di rielaborazione, l'applicazione costante e la maturità dimostrate, gli altri hanno comunque raggiunto risultati discreti o sufficienti. Un obiettivo trasversale importante rimane, comunque, quello di aver avvicinato gli alunni alla conoscenza di autori della letteratura italiana e soprattutto di alcuni romanzi significativi in cui emergono aspetti della natura umana che hanno coinvolto e portato a soffermarsi.

Considerando l'aspetto educativo/ formativo oltre all'aspetto valutativo , la classe in generale ha saputo rispettare le consegne e seguire in modo adeguato le lezioni , dimostrando buone capacità organizzative e sapendo cogliere le numerose occasioni di recupero e la disponibilità del docente.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel primo trimestre, le attività legate all'insegnamento di educazione civica, si sono concentrate sullo studio del ruolo della donna nel Novecento soffermandosi in particolare sull'ambito sociale e lavorativo e cercando di cogliere i cambiamenti più significativi dall'inizio del secolo scorso ad oggi. In particolare gli alunni si sono concentrati sulla figura femminile in ambito familiare, sul momento dell'ottenimento del diritto al voto in Italia e il concetto di pari opportunità ieri, oggi e come obiettivo dell'Agenda 2030.

Invece, nel secondo pentamestre, le attività si sono concentrate sullo studio del contesto in cui nacque la Costituzione italiana, i principi fondamentali di quest'ultima dando particolare rilievo agli articoli in cui emergono i concetti chiave di libertà, uguaglianza, solidarietà, democrazia, pari opportunità e lavoro. A tal proposito si sono guidati gli alunni verso un lavoro di riflessione personale in merito ai diritti che questi termini esprimono e ad un confronto tra passato e presente, nonché al rapporto tra i giovani di oggi e la Costituzione.

Le attività, dopo un'introduzione al tema e l'indicazione di linee guida da seguire da parte del docente, sono state in prevalenza di ricerca individuale, sia in classe che a casa, e con successiva presentazione prima tramite e-mail e in seguito tramite esposizione orale. I risultati raggiunti in termini di impegno e livello di approfondimento si sono rivelati adeguati a quanto richiesto.

Le ore dedicate sono state 4 nel primo trimestre e 4 nel secondo pentamestre.



ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE: 5F

INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA - CUCINA

DOCENTE: ROSSIN LAURA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA :

LIBRO DI TESTO: Flavours *English for cooking and service* (Rizzoli)

Unit 12: Food and health

- The Eatwell Guide (page 268), food groups (page 269)
- The Food Pyramid (page 272)
- The Mediterranean diet (page 273),
- Alternative diets: religious diets, macrobiotic, vegetarian, vegan diet (page 274,275)
- Special diets for food allergies and intolerances (page 276)
- Advantages of the Mediterranean diet (page 278,279)
- Contamination (page 290)

Module 3: Beverages

- Wine (page 200)
- Drinking wine (fotocopie)
- Choosing wine (fotocopie)
- The history of wine (fotocopie)
- Beer (page 205,206) – without the Brewing process
- The history of beer (fotocopie)

- Pubs (fotocopie)
- Spirits: Brandy, Gin, Rum, Vodka, Whisky (page 207) , tequila; fotocopie
- Cider, cooking with cider and beer (fotocopie)

PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI:

Esercizi di reading e listening

METODI

Durante l'anno scolastico si è cercato di approfondire i contenuti legati al percorso di studi. Per la preparazione alla prova d'esame orale sono state effettuate soprattutto lezioni frontali utilizzando il libro di testo come strumento didattico. Si è scelto di approfondire alcuni argomenti che venivano presentati in modo molto complesso, per questo motivo si è deciso di integrare il libro con svariati testi legati agli argomenti affrontati.

Sono stati proposti approfondimenti di alcuni argomenti svolti attraverso la visione di video ed esercizi mirati a verificarne la comprensione, per ampliare il vocabolario degli alunni e potenziare le abilità di ascolto.

Per la preparazione alle prove invalsi sono stati effettuati degli esercizi di reading e listening relativi al livello B1 e B2 utilizzando le esercitazioni PET, FIRST e Invalsi.

Durante l'anno è stato dato spazio ad interventi di recupero, attraverso attività in itinere svolte in classe dedicate agli alunni insufficienti.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state somministrate alcune prove scritte in preparazione del test invalsi, ma ci si è soffermati maggiormente sull'aspetto orale in vista del colloquio d'esame.

Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie di dipartimento e si è tenuto conto principalmente dei seguenti aspetti:

capacità di esprimersi in lingua inglese

conoscenza della microlingua

Conoscenza dei contenuti

capacità di fare dei collegamenti con altre materie

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Ho acquisito questa classe solo quest'anno; gli alunni ad inizio anno si sono dimostrati interessati alla materia, dimostrandosi attenti durante le lezioni e impegnandosi nello studio e nei compiti a casa; i risultati scolastici per questa parte dell'anno sono stati generalmente positivi. Ho riscontrato alcune criticità, legate soprattutto all'esposizione orale, che non era stata molto allenata negli anni precedenti. Nonostante le difficoltà, in questa fase gli studenti

si sono impegnati e sono riusciti con impegno e studio a raggiungere gli obiettivi preposti, arrivando in alcuni casi anche a risultati soddisfacenti. Nella seconda parte dell'anno tuttavia, si è riscontrato un calo nell'impegno e nell'attenzione di una parte della classe. La frequenza scolastica in modo particolare è diventata sempre più discontinua e questo ha influenzato in modo negativo i risultati. Per gli alunni più fragili in particolare, la mancata frequenza ha acuito le difficoltà provocando in loro scoraggiamento e rassegnazione.

Solo una parte della classe ha dimostrato senso di responsabilità ed interesse per le attività proposte durante tutto l'anno, per altri invece l'impegno non è sempre stato adeguato, hanno lavorato in modo poco efficace, non sempre supportati da adeguate motivazioni. Alcuni alunni evidenziano ancora svariate lacune che si ripercuotono sul rendimento, i problemi sono particolarmente evidenti nelle capacità di esposizione in lingua inglese.

I risultati complessivi, tranne per pochi alunni particolarmente motivati e diligenti, sono sufficienti: solo alcuni di loro hanno raggiunto una reale padronanza della materia e del lessico specifico a causa delle molte fragilità e di uno studio in molti casi inconsistente o troppo mnemonico e non sempre efficace. Una parte degli alunni inoltre presenta evidenti difficoltà ed ha raggiunto risultati appena sufficienti o vicini alla sufficienza grazie all'impegno dimostrato.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Durante l'anno ci si è soffermati sul tema della sostenibilità e della salvaguardia dell'eredità culturale in particolare con approfondimenti sulla dieta mediterranea, riconosciuta dall'Unesco e considerata patrimonio culturale dell'umanità.

La maggior parte di loro ha dimostrato un atteggiamento interessato nei confronti degli argomenti affrontati.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE _____5FB_____

INDIRIZZO _____ALBERGHIERO_____

DOCENTE _____BEATRICE CAVICCHIOLI__

INSEGNAMENTO _____STORIA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMA SVOLTO

- La Seconda Rivoluzione Industriale
- L' Italia alla fine dell'Ottocento
- La società di massa
- L'età giolittiana
- La situazione politica ed economica dell'Europa nei primi anni del Novecento
- La Prima guerra mondiale: cause e conseguenze
- I trattati di pace
- Una pace instabile e la nascita dei regimi totalitari
- Il Fascismo
- La crisi del '29
- Il Nazismo
- La Seconda guerra mondiale
- L'Olocausto: letture e visione documentari
- L'Italia e la Resistenza

- Il mondo nel secondo dopoguerra
- L'Italia della ricostruzione
- La guerra fredda
- La decolonizzazione (cenni)
- Il periodo della distensione
- Il Sessantotto
- Gli anni del boom economico
- L'Unione europea
- La globalizzazione

METODI: metodologie didattiche, strumenti didattici, attività di recupero

Le lezioni frontali sono state affrontate in modo interattivo con l'utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali, ma anche attraverso il supporto di schemi preparati dal docente e proiettati. Tale metodo ha permesso di coinvolgere gli alunni e di facilitare l'apprendimento anche grazie all'aspetto visivo.

Il materiale proposto, sia gli schemi prima menzionati sia video riassuntivi di presentazione dell'argomento individuati sul web, è sempre stato inserito su classroom per permetterne una costante fruizione soprattutto prima di verifiche o interrogazioni.

Il libro di testo (V. Calvani, *Una storia per il futuro*, Mondadori scuola) è sempre stato utilizzato al fine di integrare/approfondire quanto affrontato dapprima in modo sintetico attraverso:

- l'individuazione dei paragrafi più significativi per fissare così i concetti chiave;
- lo svolgimento degli esercizi proposti come domande relative ai paragrafi indicati o alla lettura di fonti;
- il soffermarsi su immagini significative dell'evento in generale o del personaggio storico in particolare, nonché su carte tematiche.

Gli alunni sono spesso stati chiamati a svolgere anche attività di ricerca e di approfondimento (in prevalenza presentazioni in Powerpoint), sempre guidate e poi valutate dal docente, sull'argomento o su aspetti dell'argomento proposto allo scopo di stimolare l'impegno e l'apprendimento. In particolare è stato richiesto un lavoro di schematizzazione rispetto a video indicati e/o di approfondimento su parole chiave o su personaggi e luoghi rilevanti al fine di comprendere/fissare al meglio gli aspetti principali dell'argomento e stabilire collegamenti adeguati.

Questa metodologia, che prevede la prevalenza di attività pratica durante la lezione in classe, ma anche nell'ambito dello studio domestico-individuale, ha sempre permesso di ottenere risultati in termini di partecipazione e attenzione.

Si sottolinea, quindi, come una parte frontale della lezione sia sempre stata seguita, ma si è comunque basata solo sulla presentazione dell'argomento e l'indicazione degli aspetti principali (caratteristiche politiche, economiche e sociali dei periodi presi in considerazione e collegamenti con movimenti culturali - letterari e autori), con i supporti prima indicati, viste le difficoltà di apprendimento, rielaborazione e attenzione diffuse, ma anche la scarsa propensione all'applicazione e lo scarso interesse nei confronti della materia.

Visto quanto sopra evidenziato, gli interventi individualizzati, ma anche di classe, finalizzati al recupero delle insufficienze o di prove non affrontate, a causa di frequenti assenze, sono stati numerosi e pianificati con gli studenti.

Al fine di favorire l'apprendimento e la memorizzazione in previsione di verifiche, interrogazioni e/o eventuali recuperi delle stesse, si è sempre cercato di suddividere in modo adeguato le parti di programma e di effettuare revisioni dei nuclei tematici principali tenendo in considerazione la presenza di alunni con certificazioni DSA e con L. 104.

Le opportunità di recupero (verifiche scritte e/o interrogazioni) sono state offerte senza alcuna preclusione nel corso dell'anno affidando al senso di responsabilità e alla maturità del singolo l'organizzazione/pianificazione del recupero stesso compresa la scelta della tipologia.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Le verifiche orali e scritte, pianificate con la classe, sono state valutate secondo punteggi assegnati alle singole domande, ma anche nel caso delle prove orali, tenendo conto delle capacità espositive e del livello di approfondimento.

In particolare nelle verifiche scritte si sono compresi nella valutazione complessiva, quindi attribuendo un punteggio, anche lavori di ricerca o esercizi svolti in fase preparatoria legati agli argomenti richiesti. In altre occasioni si è invece provveduto a inserire valutazioni specifiche e separate per presentazioni Powerpoint , riassunti , schemi o mappe concettuali presentati dagli alunni considerando il rispetto dei tempi di consegna, l'originalità e l'efficacia della presentazione, nonché il livello di approfondimento e quindi la ricchezza del contenuto.

Questa procedura ha cercato di motivare e impegnare gli alunni portandoli ad affrontare gli argomenti previsti per la verifica anche in maniera laboratoriale e quindi più efficace in termini di rielaborazione e memorizzazione.

Per l'interrogazione orale si è chiesto invece agli alunni di esporre utilizzando una presentazione preparata in precedenza a supporto di quanto studiato. La valutazione di questa tipologia di prova ha tenuto conto del livello di partenza dell'alunno, dell'impegno dimostrato, delle capacità espositive e del livello di approfondimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In merito alle seguenti competenze generali di ambito storico previste dalla programmazione iniziale di dipartimento, ovvero:

- saper collocare i principali eventi storici del Novecento nella giusta successione cronologica e nelle aree di riferimento;
- saper confrontare fatti e fenomeni storici, sociali ed economici con la realtà contemporanea

si può affermare che il livello sia differenziato, in quanto nella classe è presente un piccolo gruppo, che ha raggiunto ottimi risultati viste le capacità di rielaborazione, l'applicazione costante e la maturità dimostrate, e che si distingue dal resto della classe che, al contrario, ha raggiunto risultati quasi sufficienti o insufficienti, in generale, a causa di una scarsa propensione all'impegno e alla partecipazione in classe, ma, in alcuni casi, in parte anche di fragilità certificate.

Considerando l'aspetto educativo/ formativo oltre all'aspetto valutativo, la classe ha saputo rispettare le consegne e seguire in modo adeguato le lezioni, dimostrando buone capacità organizzative e sapendo cogliere le occasioni di recupero e la disponibilità del docente.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel primo trimestre, le attività legate all'insegnamento di educazione civica, si sono concentrate sullo studio del ruolo della donna nel Novecento soffermandosi in particolare sull'ambito sociale e lavorativo e cercando di cogliere i cambiamenti più significativi dall'inizio del secolo scorso ad oggi. In particolare gli alunni si sono concentrati sulla figura femminile in ambito familiare, sul momento dell'ottenimento del diritto al voto in Italia e il concetto di pari opportunità ieri, oggi e come obiettivo dell'Agenda 2030.

Invece, nel secondo pentamestre, le attività si sono concentrate sullo studio del contesto in cui nacque la Costituzione italiana, i principi fondamentali di quest'ultima dando particolare rilievo agli articoli in cui emergono i concetti chiave di libertà, uguaglianza, solidarietà, democrazia, pari opportunità e lavoro confrontandoli anche con i principi della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. A tal proposito si sono guidati gli alunni verso un lavoro di riflessione personale in merito ai diritti che questi termini esprimono e ad un confronto tra passato e presente, nonché al rapporto tra i giovani di oggi e la Costituzione.

Le attività, dopo un'introduzione al tema e l'indicazione di linee guida da seguire da parte del docente, sono state in prevalenza di ricerca individuale, sia in classe che a casa, e con

successiva presentazione prima tramite e-mail e in seguito tramite esposizione orale. I risultati raggiunti in termini di impegno e livello di approfondimento si sono rivelati nel complesso positivi e hanno visto, in particolare, un piccolo gruppo di alunni ottenere buone valutazioni, mentre il resto della classe discrete o comunque adeguate a quanto richiesto.

Le ore dedicate sono state 4 nel primo trimestre e 4 nel secondo pentamestre.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5FB

INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

DOCENTE: GIUSEPPE TRICARICHI PERRUCCIO

INSEGNAMENTO: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Alimentazione equilibrata: concetto di dieta, funzioni dei macro- e micronutrienti, bilancio energetico, fabbisogno energetico, metabolismo basale, termogenesi indotta dalla dieta e livello di attività fisica. Peso teorico, BMI e tipo morfologico, indicazioni dei LARN per i macro-micronutrienti.

Linee guida per una sana alimentazione e approfondimento dei blocchi "Meno è meglio" e "Più è meglio".

Piramide alimentare, dieta mediterranea moderna, classificazione degli alimenti in 5 gruppi, My plate. Le nuove tendenze alimentari.

La dieta nelle diverse fasi della vita: raccomandazioni dei nutrizionisti per l'età evolutiva; importanza dell'allattamento, caratteristiche del latte materno e confronto con il latte vaccino, alimentazione complementare, dieta del bambino in età prescolare e scolare; dieta in adolescenza, raccomandazioni nutrizionali in età senile, indicazioni nutrizionali in gravidanza e per la nutrice.

Dietoterapia: concetto di malnutrizioni, obesità, malattie cardiovascolari e dislipidemie, ipertensione arteriosa, diabete mellito, allergie alimentari, intolleranze al lattosio e celiachia. I principali regimi dietetici.

La sicurezza nella filiera alimentare: concetto di filiera, tracciabilità e rintracciabilità, concetto di pericolo e di rischio, il pacchetto igiene. L'etichetta e le indicazioni obbligatorie. Frodi alimentari: adulterazione, contraffazione, sofisticazione e alterazione.

L'HACCP e l'igiene professionale: concetto di autocontrollo, i sette principi dell'Haccp. Contaminazione fisica.

Contaminazione chimica: prodotti fitosanitari, classificazione e conseguenze per la salute, contaminazione da contenitori e caratteristiche dei MOCA, metalli pesanti e morbo di Minamata.

Contaminazione biologica. Batteri: riproduzione, spore e tossine batteriche. Fattori causali e condizioni che influenzano la crescita batterica.

Concetti di infezione, intossicazione e tossinfezione.

Principali malattie batteriche di origine alimentare: Clostridium botulinum, Salmonella enteritidis, Stafilococco aureo e Listeria monocytogenes. Parassitosi: toxoplasmosi, anisakidosi.

Educazione civica: linea guida n. 13, dieta e sostenibilità.

METODI

Indicare:

- Metodologie didattiche

Il percorso ha tenuto conto della condivisione degli obiettivi e dei tempi delle attività affrontate. Le lezioni sono state svolte diversificando la metodologia in lezioni frontali interattive, approfondimenti, didattica laboratoriale e personalizzazione dell'insegnamento.

- Strumenti didattici

Durante le lezioni è stato utilizzato il libro di testo in adozione supportato da mappe, video e materiale di approfondimento fornito dall'insegnante. La condivisione del materiale di studio e dei compiti assegnati sono stati prevalentemente con classroom.

- Attività di recupero

Il percorso effettuato ha tenuto conto dei progressi di ogni studente, delle competenze e delle abilità conseguite rispetto ai livelli di partenza. Il recupero degli insufficienti è stato effettuato prevalentemente in itinere e nei periodi calendarizzati secondo quanto approvato in sede di collegio docenti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

- Criteri per la valutazione: il quadro delle abilità, delle conoscenze, e delle attività formative declinate alla luce delle competenze generali e di indirizzo riferite al QNQ 4, segue quanto previsto nell'ambito dei piani di lavoro UDA declinati nell'anno di riferimento. In particolare, la valutazione dei risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo referenziati al livello 4 del QNQ, segue quando declinato nelle rubriche di valutazione sia del processo che del prodotto afferenti al triennio professionale "enogastronomia e ospitalità alberghiera".
- Strumenti per la valutazione: sono state utilizzate griglie di valutazione in uso dal dipartimento.
- Strumenti per la verifica: prove orali, prove scritte, prove semistrutturate e compiti di realtà.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati trattati gli argomenti seguendo la programmazione di dipartimento. Sono stati perseguiti obiettivi comportamentali e cognitivi in modo che ciascun allievo associ il “sapere”, al “saper fare” e al “saper essere”. Nel complesso si sono raggiunti i seguenti obiettivi: rispettare le regole, sapersi relazionare con gli altri e saper operare collegamenti. L’acquisizione e lo sviluppo di un adeguato metodo di studio nella maggior parte degli studenti è adeguato.

In generale, la partecipazione al dialogo educativo e l’applicazione allo studio è stata continua. La maggior parte della classe ha partecipato attivamente applicandosi adeguatamente. Nel complesso il profitto medio degli alunni è molto positivo.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L’INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

È stato trattato l’argomento della “dieta e sostenibilità”. L’attività ha consentito di assimilare il contributo che ciascun cittadino può dare con scelte consapevoli per la sostenibilità ambientale, economica e sociale. I riferimenti sono stati il modello della dieta mediterranea, doppia piramide alimentare - ambientale e la linea guida n. 13.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5F

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA

DOCENTE SERRANI ALESSANDRA

INSEGNAMENTO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programma svolto

- I prodotti di qualità.
- I prodotti tipici.
- Gli alimenti funzionali, ogm, novel food, fortificati.
- I prodotti light e dietetici.
- Le tipologie di ristorazione (scolastica, ospedaliera)
- Il servizio di Catering e Banqueting
- Le diete particolari.
- Le gamme alimentari.
- La ristorazione e le sue tipologie.
- Il reparto economato- magazzino, chi se ne occupa.
- Sicurezza alimentare e sul lavoro, pacchetto igiene, tracciabilità
- rintracciabilità.
- HACCP.
- La nouvelle cuisine, globalizzazione e territorialità nella ristorazione
- La cucina a bassa temperatura: il roner e la cottura sottovuoto.
- La cucina internazionale.
- L'organizzazione dell'impianto di cucina.
- Approvvigionamento e gestione della merce- acquisti.

Attività Pratica di laboratorio:

- Menù di piatti di cucina internazionale e cucina nazionale rivisitata.

- Cotture con l'ausilio del roner.
- Menù a tema.
- Preparazione e produzione di cene

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

METODI

- Lezioni frontali interattive: sono state realizzate lezioni tradizionali arricchite da momenti di discussione e interazione con gli studenti, favorendo un apprendimento partecipativo.
- Simulazioni di diverse casistiche tra catering e banqueting.
- Didattica digitale: l'uso di strumenti digitali, come piattaforme online, software educativi e risorse multimediali, è stato integrato nelle lezioni per rendere l'apprendimento più dinamico e coinvolgente.
- Attività di recupero in itinere con schede e lavori di gruppo.

STRUMENTI DIDATTICI

- libro di testo
- lavagna
- monitor interattivo
- appunti del docente
- esercitazioni pratiche

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

- Verifiche scritte, simulazioni di banchettistica, interrogazioni orali.
- I criteri di valutazione adottati riprendono quelli del dipartimento di enogastronomia

settore cucina

- Utilizzo di mappe concettuali concordate in precedenza come strumenti compensativi per le verifiche degli alunni con difficoltà di apprendimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha acquisito ottime competenze, una buona capacità organizzativa e una eccellente capacità di lavorare in gruppo.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Gamme alimentari, il cibo come esperienza, stili alimentari e produttività ecosostenibile
Svolto in tre ore curricolari ottenendo ottimi risultati con una partecipazione molto attiva.

Griglia di valutazione allegata



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5FB

INDIRIZZO: Enogastronomia e Ospitalità alberghiera - settore Cucina

DOCENTE: D'Alessandro Angela Anna

INSEGNAMENTO: Lingua Francese

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto:

Alimentation et santé:

- - Les groupes alimentaires
- - La pyramide alimentaire
- - les cuissons diététiques

Régimes:

- - Le régime crétois
- - Végétarisme et végétalisme
- - Macrobiotique

Hygiène et sécurité:

- - les aliments à risque
- - Les techniques de conservation

Hygiène et conservation:

- - les méthodes de conservation traditionnelles
- - La lyophilisation
- - L'appertisation
- - La stérilisation
- - Le sous-vide
- - La congélation, la réfrigération et la surgélation
- - La pasteurisation

A la découverte de la Francophonie :

- - Les colonies

Outre-mer français

- - DROM
- - COM
- - TAAF
- - Antilles Françaises : Position, climat, paysage, activités économiques: cultures, élevage, industries, facteurs qui favorisent le tourisme, produits typiques.

Le marketing mix

Le CV

Les moyens de promotion d'une activité hôtelière.

HACCP

- - définition du HACCP
- - objectifs
- - principes

METODI

Lezione frontale, lezione partecipata, compiti di realtà, approfondimenti su argomenti indicati dall'offerta formativa. Approfondimenti proposti dalla docente, attività di ricerca e informativa sul web.

Libro di testo in uso: "Saveurs & cuisine" Olivieri, Beaupart, Rizzoli languages
L'attività di recupero delle insufficienze si è svolta in itinere. Al termine sono state somministrate prove scritte/orali.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Verifica scritta: comprensione, produzione con verifiche su cartaceo. La prova è stata valutata in decimi.

Verifica orale: conversazione ed esposizione di argomenti di carattere professionale. La prova è stata valutata in decimi.

Le prove sono state valutate tenendo conto dei criteri presenti nelle griglie di valutazione stabilite dal dipartimento.

Gli studenti aventi diritto hanno usufruito delle mappe concettuali e/o schemi durante le prove scritte e/o interrogazioni, di un tempo maggiore nelle verifiche scritte come previsto nei PDP.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5° FB cucina presentava un livello di partenza sufficiente, con lacune diffuse, per le quali si è cercato di intervenire nel corso dell'anno scolastico. In generale la classe ha mostrato un interesse discreto per le attività proposte, anche se per gran parte degli studenti lo studio è stato finalizzato e concentrato nei periodi delle verifiche.

I risultati raggiunti sono relativi alle capacità e all'impegno dimostrati, per cui, una piccola parte ha

conseguito esito positivo, mentre altri con difficoltà in più e, soprattutto, scarsa applicazione, hanno raggiunto appena/non sempre la sufficienza

Si evidenziano tre gruppi di livello:

- - Primo livello: alunni con un impegno costante, puntuali nelle consegne con qualche difficoltà a livello di comprensione orale.
- - Secondo livello: alunni non sempre puntuali nelle consegne e con difficoltà di comprensione scritta e orale e nell'esposizione orale.

- - Terzo livello: alunni con un impegno superficiale, mai puntuali nelle consegne, spesso assenti soprattutto in vista di verifiche scritte o interrogazioni, con grosse difficoltà nella comprensione scritta e nell'esposizione orale.

Complessivamente la maggior parte degli studenti ha raggiunto in modo più che sufficiente:

- la comprensione degli elementi principali di un discorso relativi all'ambito personale, quotidiano e professionale,
- la ricerca di informazioni principali all'interno di testi scritti relativi all'area professionale,
- di interagire, sempre in modo sufficiente, in conversazioni su argomenti di interesse personale, quotidiano e professionale.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'argomento trattato di Educazione Civica è l'HACCP.

L'obiettivo è di conoscere l'importanza delle regole dell'igiene e della sicurezza alimentare attraverso questo strumento di lavoro in ambito professionale.

Sono state dedicate circa quattro ore, i risultati sono stati apprezzabili trattandosi di un argomento già noto agli allievi.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“GaeAulenti”

GALEN
A
IS
E **TI**
B I E L L A

I.I.S. “R.Vaglio”

Biella

I.P.S.S.A.R. “E.Zegna”

Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “G. Ferraris”

Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE V F

INDIRIZZO ALBERGHERO

DOCENTE Ramazio Elisa

INSEGNAMENTO Matematica

CONTENUTI DELL’OFFERTA FORMATIVA:

Ripasso: Equazioni e disequazioni intere e fratte di primo e di secondo grado.

Concetto di funzione.

Primi passi dello studio di funzione: classificazione di una funzione; dominio di una funzione razionale intera e fratta.

Le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani, segno di una funzione e rappresentazione grafica nel piano cartesiano.

Limiti e continuità: Concetto di limite, calcolo del limite per x che tende ad un numero e per x che tende ad infinito, individuazione funzione continua e discontinua attraverso il risultato del limite.

L'algebra dei limiti: regole di calcolo.

Le forme indeterminate: $+\infty - \infty$, ∞/∞ , (approssimazione del polinomio con il monomio di grado massimo); $0/0$ (eliminazione della discontinuità utilizzando la regola di scomposizione del trinomio di secondo grado $a(x - x_1)(x - x_2)$)

Gli asintoti di una funzione: asintoti verticali e orizzontali; ricerca degli asintoti verticali e orizzontali mediante il calcolo dei limiti; asintoto obliquo: condizioni per l'esistenza dell'asintoto obliquo.

Le derivate: Derivata in un punto e funzione derivata. Regole di calcolo per le derivate: derivate fondamentali delle funzioni polinomiali, derivata di una somma algebrica di funzioni, prodotto di una costante per una funzione, quoziente di due funzioni. Crescenza e decrescenza di una funzione, punti stazionari di una funzione: massimi e minimi. Ricerca e classificazione di tali punti mediante la derivata prima.

METODI

Gli argomenti indicati nella programmazione di inizio anno sono stati svolti interamente, seguendo le indicazioni definite in sede di dipartimento.

I temi programmati non hanno presentato particolare difficoltà, solo alcune parti riguardanti lo studio degli asintoti hanno richiesto una maggiore attenzione.

Gli argomenti sono stati introdotti tramite lezione frontale, supportata da un numero considerevole di esercizi svolti da me alla lavagna sollecitando la partecipazione degli studenti, ma anche svolti da loro stessi sempre alla lavagna, un momento importante per il singolo per comprendere le lacune e colmarle.

Si è spesso utilizzato come strumento il lavoro di gruppo per favorire l'apprendimento di coloro meno inclini a partecipare attivamente al dialogo educativo.

Gli alunni con problemi di apprendimento, hanno potuto utilizzare mappe e formulari durante lo svolgimento degli esercizi e durante la verifica.

Gli esercizi da svolgere sono stati presi dal libro di testo ed integrati tramite fotocopie o appunti multimediali.

Durante l'anno sono stati inseriti momenti di recupero, per permettere a coloro con difficoltà di allinearsi alle conoscenze del gruppo classe per avere gli strumenti per affrontare i nuovi argomenti.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati conseguiti è stata effettuata utilizzando le griglie di valutazione adottate dal dipartimento, considerando anche l'impegno profuso, le abilità sviluppate, le consegne dei lavori ed i progressi maturati.

Le verifiche si sono articolate in prove formative e sommative: le prime sotto forma di esercitazioni, di interventi alla lavagna e domande dal posto, mentre le altre sono state elaborati scritti.

Tutti gli alunni avevano la possibilità di utilizzare la calcolatrice, mentre gli studenti DSA potevano utilizzare in aggiunta mappe, schemi e formulari.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe non si è sempre dimostrata interessata agli argomenti trattati, solo pochi studenti hanno partecipato attivamente al dialogo educativo intervenendo alle discussioni di classe, ottenendo una valutazione più che buona. Gli altri hanno raggiunto valutazioni adeguate mentre alcuni non hanno raggiunto una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati. Tali risultati sono stati causati dal poco studio e dallo scarso impegno e solo in alcuni casi da lacune pregresse.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli argomenti di ed. civica trattati nell'ora di matematica sono stati la legge elettorale e gli exit poll, il gioco d'azzardo e la probabilità.

In particolare cos'è il gioco d'azzardo, definizione di posta, di rendimento e di probabilità.

Sono stati introdotti semplici problemi sul calcolo della probabilità.

E' stata introdotta in modo molto semplice la legge elettorale e il funzionamento degli exit poll.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE: 5 FB

INDIRIZZO: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Cucina

DOCENTE: Rocco Lopresti

INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Potenziamento fisiologico:

Trekking urbano, corse di resistenza 6-8 minuti, corse con cambi di ritmo, corse veloci con cambi di direzione, esercizi di reattività con partenze da posture differenti e con stimoli diversi. Allenamento della forza: esercizi per i vari distretti muscolari (addominali, dorsali, arti superiori, inferiori) circuiti con esercizi per i vari distretti muscolari. Mobilità articolare: utilizzando esercizi a corpo libero, stretching, esercizi di mobilità attiva e passiva individuali. Esercizi di postura e respirazione attiva.

Coordinazione generale:

salti, saltelli, utilizzo della funicella, esercizi di coordinazione a corpo libero con ritmi e tempi diversi.
Coordinazione oculo- manuale e oculo-podalica con palloni di vari sport.
Esercizi e giochi sull'equilibrio statico e dinamico

Pratica sportiva:

fondamentali individuali di giochi sportivi codificati.
Partite di Pallavolo, Calcio a 5, Pallacanestro, Hit Ball, Rugby Tag, Soft Baseball.

Atletica: andature atletiche, test motori, prove su 10 e 20m.
Regolamento delle varie discipline praticate. Arbitraggio.

Approfondimento teorico:

La sicurezza in palestra. Il fair play. Le qualità motorie.

Lavoro di gruppo per presentazione e realizzazione di una lezione pratica su una qualità motoria. Primo soccorso (BLS, BLS-D)

METODI

Lezione frontale pratica e teorica

Lavoro di gruppo

Lavoro autoguidato e interattivo

Lezione autogestita

Attrezzature della scuola, libro di testo, sussidi audiovisivi.

Durante la didattica ho utilizzato il registro elettronico, l'e-mail d'istituto che attiva applicazioni di Google: Classroom, Meet, Calendar, YouTube.

Le eventuali carenze nella preparazione sono state recuperate in itinere con interventi individualizzati.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le griglie di valutazione proposte nella programmazione iniziale, sono stati presi in considerazione:

Gesti e prove atletiche

Livelli di applicazione

Correttezza Sportiva

Conoscenza dei contenuti.

Verifica delle conoscenze.

Per la verifica delle conoscenze è stata utilizzata l'interrogazione con prova strutturata e orale con modalità di presentazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un livello di conoscenza della disciplina più che buono

Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato disponibilità durante le attività svolte e una discreta capacità organizzativa nelle lezioni autogestite, che hanno condotto con adeguata competenza. Hanno raggiunto un buon grado di socializzazione e buona capacità di lavoro in team.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il rispetto delle regole nel gioco, il fair play.

Tutela della salute: il primo soccorso (la rianimazione cardio polmonare, BLS BLS-D)

Gli argomenti sono stati trattati dedicando due ore ciascuno.

Gli alunni hanno dimostrato maggior interesse sulle tecniche di Primo soccorso, i risultati di apprendimento sono Buoni.

Biella 06/05/2026

*docente
Rocco Lopresti*



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5 FB
INDIRIZZO: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera
DOCENTE: Davide RASTELLO
INSEGNAMENTO: IRC

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA :

La nuova Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana per l'Insegnamento della Religione Cattolica, siglata a Roma in data 28 giugno 2012, segna la fine della sperimentazione. In essa, infatti, sono contenute le ultime indicazioni didattiche per l'insegnamento dell'I.R.C. nel Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione. Per ciò che concerne gli O. S. A., si è suddiviso il ciclo di studi in due bienni (cl. I/II - cl. III/IV) e un ultimo anno conclusivo (cl. V).

Gli obiettivi specifici di apprendimento (O.S.A.), come le stesse competenze, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono *essenziali e non esaustivi*; sono declinati in conoscenze e abilità, non necessariamente in corrispondenza tra loro, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico- esistenziale; storico-fenomenologica; biblico-teologica. Essi sono:

Primo modulo di 16 ore:

- a. I Concilii Ecumenici nella Chiesa Cattolica**
 - a.1. Il Sommo Pontefice
 - a.2. Il Collegio Episcopale
 - a.3. Il Concilio Ecumenico
 - a.4. Breve storia dei Concili Ecumenici

- a.5. Il Concilio Vaticano Secondo
- b. La religione nell'epoca moderna**
 - b.1. Le problematiche economico-sociali
 - b.2. Le disparità sociali e l'urbanesimo
 - b.3. Le religioni ed il lavoro
 - b.4. Le religioni e la politica
 - b.5. Il dialogo cristiano
- c. La Questione Sociale**
 - c.1. La risposta al Cattolicesimo Liberale ed al Marxismo
 - c.2. La Rerum Novarum
 - c.3. Lineamenti di Dottrina Sociale della Chiesa
 - c.4. Chiesa e Lavoro

Secondo modulo di 17 ore:

- d. La Chiesa nell'epoca contemporanea**
 - d.1. Chi è la Chiesa?
 - d.2. La struttura ecclesiastica
 - d.3. Chi sono i Cristiani? Il ruolo dei laici
 - d.4. L'impegno personale civile, pastorale e missionario.
- e. Dio, Chiesa, Sacramenti, io**
 - e.1. Chi è il Dio cristiano?
 - e.2. L'opera di Cristo nella Chiesa
 - e.3. I segni che salvano: il culto ed i Sacramenti
 - e.4. Amore e Responsabilità
- f. Cibo e Religioni**
 - f.1. Purity e impurità
 - f.2. Ebraismo
 - f.3. Islam
 - f.4. Cristianesimo
- g. Conclusione**
 - g.1. Coordinate per una nuova società possibile: responsabilità, sussidiarietà, carità
 - g.2. L'uomo al centro del piano di Dio
 - g.3. Dio al centro della vita dell'uomo?

METODI

Lezioni frontali, lezioni multimediali, letture di articoli, discussioni, ricerche personali, flipped classroom.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

CONOSCENZE previste per il V anno	ABILITA' previste per il V anno
<ul style="list-style-type: none">• Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;• Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;• Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;• La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione;• Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.	<ul style="list-style-type: none">• Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;• Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;• Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;• Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;• Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, nell'arco dell'Anno Scolastico, ha dimostrato un comportamento generalmente corretto. La partecipazione alle lezioni è stato assiduo e l'impegno costante come anche l'attenzione ed il dialogo costruttivo in una buona ottica di relazione educativa.

Gli studenti avvalenti hanno svolto le attività proposte durante le lezioni in modo disciplinato, con vivi interesse e motivazione verso gli argomenti trattati.

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo molto positivo.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le attività di Educazione Civica, si sono orientate verso la comprensione del ruolo della laicità dello Stato nell'ottica di una maggiormente consapevole partecipazione alla cittadinanza attiva. Gli studenti hanno svolto le attività proposte durante le lezioni in modo disciplinato, con vivo interesse e profonda motivazione verso gli argomenti trattati.

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo molto positivo.



I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE 5 FB

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA - CUCINA

DOCENTE PROF. CORRADO DE CANDIA

INSEGNAMENTO: DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA :

IL SISTEMA TURISTICO E LE FONTI DEL DIRITTO

IL FENOMENO TURISTICO

- Chi è il turista;
- forme di turismo;
- il turismo sostenibile;
- gli effetti del turismo sull'economia nazionale;

LE FONTI DEL DIRITTO COMUNITARIO

- La gerarchia delle fonti;
 - le istituzioni UE;
 - le fonti primarie e derivate;
 - gli accordi internazionali
- Diversificazione e sostenibilità
Turismo e risorse

LA LEGISLAZIONE TURISTICA

LE NORME OBBLIGATORIE NAZIONALI E COMUNITARIE

- le norme applicabili;
- lo Statuto dell'imprenditore commerciale;
- il sistema di gestione della sicurezza;
- il Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro;
- la normativa antincendio;
- l'igiene alimentare;
- il codice della privacy

LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI SETTORE

I contratti del settore turistico;
Le norme da applicare ai contratti del settore turistico;
Il Codice del Turismo; La responsabilità dell'albergatore;
Il contratto di Catering; Il contratto di Banqueting;
Prendere in gestione un albergo; Fare musica nei locali.

LE NORME VOLONTARIE

Il sistema qualità; i marchi.

LE POLITICHE DI VENDITA

IL MARKETING

L'evoluzione del concetto di marketing;
Il marketing territoriale

IL MARKETING STRATEGICO E OPERATIVO

Il piano di marketing;
L'analisi della situazione esterna e interna;
il ciclo di vita del prodotto e gli obiettivi di marketing;
Le forme di comunicazione;
Il controllo e la valutazione dei risultati.

METODI

- Lezione frontale
- Approfondimenti in classe
- Recupero insufficienze in itinere

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche scritte a domanda aperta e vero/falso
- Interrogazioni orali
- Elaborazione di un caso concreto

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello raggiunto dalla classe è in buona parte sufficiente. Purtroppo in alcuni casi non si riscontra un livello di competenze adeguato.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per Educazione Civica è stato svolto l'argomento: la Costituzione Italiana ed Europea con approfondimenti relativamente al Triangolo Istituzionale. Ore dedicate n.7.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5 FB

INDIRIZZO Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Cucina

DOCENTE Zacchero Davide

INSEGNAMENTO Sala e vendita

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Lavorare a norma e in sicurezza: obblighi e responsabilità, HACCP e sicurezza, il piano di autocontrollo.
- La carta, i costi, i prezzi: aspetti tecnici, i vari tipi di carta, gli allergeni.
- Stili e abitudini di vita alimentari: le diete particolari, vegetariana, vegana, crudista, lactose free, la celiachia.
- Vino e sommellerie: i vini dell'Alto Piemonte, le coltivazioni biologiche e biodinamiche, i marchi di qualità, abbinamento cibo-vino.
- Promozione e valorizzazione prodotti e servizi del made in Italy: km zero, filiera corta, le eccellenze enogastronomiche del territorio.
- Vini e distillati del Mondo, tecniche di mixology, la birra.

METODI

- **Lezioni frontali interattive:** sono state realizzate lezioni tradizionali arricchite da momenti di discussione e interazione con gli studenti, favorendo un apprendimento partecipativo.
- **Simulazioni** di diverse casistiche tra catering e banqueting
- **Didattica digitale:** l'uso di strumenti digitali, come piattaforme online, software educativi e risorse multimediali, è stato integrato nelle lezioni per rendere l'apprendimento più dinamico e coinvolgente.
- **Attività di recupero** in itinere con schede e lavori di gruppo.

STRUMENTI DIDATTICI

- libro di testo
- lavagna
- monitor interattivo

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

- Verifiche scritte, interrogazioni orali.
- I criteri di valutazione adottati riprendono quelli del dipartimento di enogastronomia settore sala e vendita.
- Utilizzo di mappe concettuali concordate in precedenza come strumenti compensativi per le verifiche degli alunni con difficoltà di apprendimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha acquisito buone competenze, una buona capacità organizzativa e una eccellente capacità di lavorare in gruppo.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'inquadramento e le condizioni di lavoro nella ristorazione.

Svolto in tre ore curricolari ottenendo ottimi risultati con una partecipazione molto attiva.

Cognome e nome: _____

Classe: _____

Data: _____

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Esame di Stato – Istituto Professionale

Indirizzo: Enogastronomia – settore Cucina

Tipologia: D – Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo.

NUCLEO TEMATICO 5

Valorizzazione del “Made in Italy” attraverso l'individuazione di prodotti di qualità, l'organizzazione dei processi produttivi e strategie di comunicazione e commercializzazione.

Discipline coinvolte:

- Laboratorio di Enogastronomia – Cucina
- Diritto e tecniche amministrative

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

TRACCIA

Il/La candidato/a, utilizzando le conoscenze acquisite durante il proprio percorso di studi, consapevole del ruolo che la valorizzazione del Made in Italy riveste nella promozione del patrimonio gastronomico nazionale e nello sviluppo del turismo enogastronomico, consideri che un'azienda di ristorazione è stata incaricata di organizzare un evento gastronomico dedicato alla promozione dei prodotti tipici italiani.

L'evento si svolgerà presso una struttura congressuale e vedrà la partecipazione di operatori del settore turistico, giornalisti e rappresentanti delle istituzioni, con l'obiettivo

di promuovere i prodotti agroalimentari di qualità certificata e le tradizioni culinarie del territorio.

Per l'occasione è stato richiesto un servizio di banqueting con buffet tematico dedicato al Made in Italy, con particolare attenzione alla valorizzazione delle produzioni locali, alla qualità delle materie prime e alla corretta organizzazione del servizio.

Il/La candidato/a, assumendo il ruolo di responsabile della cucina, sviluppi un progetto che tenga conto degli aspetti tecnici, organizzativi e normativi dell'evento.

In particolare:

- predisponga un menù per la realizzazione del buffet tematico, indicando almeno quattro preparazioni gastronomiche (antipasto, primo, secondo e dessert) che valorizzino prodotti tipici italiani certificati (DOP, IGP, STG, PAT, DeCo) e/o prodotti del territorio e/o a Km0;
- spieghi il significato del concetto di "Made in Italy" nel settore agroalimentare, evidenziando l'importanza delle certificazioni di qualità nella tutela dei prodotti e nella promozione della cultura gastronomica italiana;
- descriva i fattori che garantiscono la qualità del prodotto e del servizio, con riferimento alla selezione delle materie prime, all'organizzazione della produzione e alla professionalità del personale di cucina;
- descriva brevemente i principali marchi di qualità agroalimentare europei (DOP, IGP, STG), indicandone le caratteristiche e le differenze;
- illustri la lista degli ingredienti necessari per la realizzazione del menù proposto, evidenziando per ogni portata la presenza di eventuali allergeni secondo la normativa vigente;
- indichi quali preparazioni vengono realizzate nella cucina centralizzata e quali vengono completate sul luogo dell'evento, motivando le scelte in base all'organizzazione del servizio;
- proponga alcune strategie di comunicazione e promozione dell'evento, finalizzate alla valorizzazione dei prodotti del Made in Italy e all'attrazione della clientela (ad esempio utilizzo dei social media, collaborazione con enti turistici, storytelling del territorio);
- descriva brevemente gli obblighi del ristoratore o dell'azienda di catering nei confronti del cliente e del consumatore, con riferimento alla qualità del servizio e alla tutela del consumatore.



SECONDA PROVA SCRITTA – Griglia di Correzione

Nome candidato.....

classe.....

Indicatori	Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operativo
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale.
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale.
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato.
Indicatori	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, ma settoriali, argomentazione esigua.
4	Contenuti corretti, ma poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
Indicatori	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.
2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti, non pienamente motivati.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
Indicatori	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale
1	Forma scorretta, impropria e assenza di linguaggio specifico.
2	Forma parzialmente adeguata e sufficiente utilizzo di linguaggio specifico.
3	Forma complessivamente corretta e scorrevole con buon utilizzo di linguaggio specifico.

TOTALE PUNTEGGIO PROVA _____/20

Il presidente _____

I commissari _____



SECONDA PROVA SCRITTA – Griglia di Correzione DSA

Nome candidato.....

classe.....

Indicatori	Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operativo
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato, anche supportata da lettura da parte di terzi
Indicatori	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, settoriali, argomentazione esigua.
4	Contenuti corretti, poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
Indicatori	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.
2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, non pienamente motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
Indicatori	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale
1	Forma non del tutto corretta o corretta, assenza di linguaggio specifico.
2	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo anche parziale di linguaggio specifico congruo
3	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo di linguaggio specifico adeguato.

TOTALE PUNTEGGIO PROVA _____ /20

Il presidente _____

I commissari _____



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik 1*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? - domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, - rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (1 edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?»

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivate’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burla.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

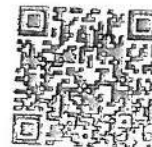
A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
 non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
 le labbra di metallo dure,
 una mancanza netta d'orizzonti.
 Il dolore è senza domani,
 è un muso di cavallo che blocca
 i garretti possenti,
 ma ieri sono caduta in basso,
 le mie labbra si sono chiuse
 e lo spavento è entrato nel mio petto
 con un sibilo fondo
 e le fontane hanno cessato di fiorire,
 la loro tenera acqua
 era soltanto un mare di dolore
 in cui naufragavo dormendo,
 ma anche allora avevo paura
 degli angeli eterni.
 Ma se sono così dolci e costanti,
 perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia; a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

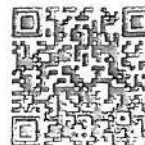
Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta: M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

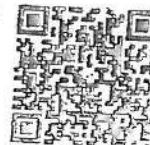
Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11-12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo». Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

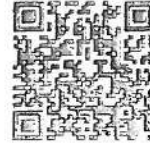
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iperantropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

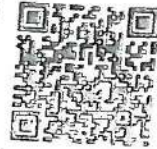
Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Vito Mancuso, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

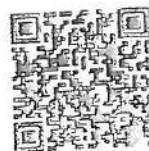
Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.



Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
 TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: "Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione",
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo in un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: "Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni", [avvenire.it](https://www.avvenire.it),
 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento. La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti. Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Griglia di valutazione

Produzione scritta - Prima prova

Indicatori	Descrittori	Punti
Correttezza formale <ul style="list-style-type: none"> Presentazione grafica e leggibilità Correttezza ortografica e morfo-sintattica Coesione testuale Uso della punteggiatura Adeguatezza e proprietà lessicale In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	6
	Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna <ul style="list-style-type: none"> Pertinenza con la traccia Rispetto della tipologia testuale Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti Coerenza nelle argomentazioni Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo 	Assenza di coerenza e organicità
Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio		1
Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche		2
Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo		3
Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato		4
Testo coerente e preciso in tutte le sue parti		5
Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato		6
Controllo dei contenuti <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza Padronanza Creatività e originalità Rielaborazione critica Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti assolutamente inadeguati	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7
	Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8
Punti totali		.../20
Voto		

Commissione
Esame di Stato
Classe
CANDIDAT

Griglia di valutazione _ DSA
Produzione scritta _ Prima Prova

Indicatori	Descrittori	Punti
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione grafica e leggibilità • Correttezza ortografica e morfo-sintattica • Coesione testuale • Uso della punteggiatura • Adeguatezza e proprietà lessicale <p>In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.</p>	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	4,5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	5
	<p>Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza con la traccia • Rispetto della tipologia testuale • Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti • Coerenza nelle argomentazioni • Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo 	Assenza di coerenza e organicità
Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio		2
Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche		3
Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo		4
Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato		5
Testo coerente e preciso in tutte le sue parti		6
Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato		7
<p>Controllo dei contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza • Padronanza • Creatività e originalità • Rielaborazione critica • Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti <p>Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</p>	Contenuti assolutamente inadeguati	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7
Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8	
Punti totali		.../20
Voto		